

bohème

ultimo atto

*Fantasia
Caronte*



Bohème - ultimo atto

produzione *Sartoria Caronte* 2025

liberamente ispirato da *La Bohème* di Giacomo Puccini su libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica

con *Iris Barone, Walter Barone, Eros Carpita, Alice Bosio, Sveva Gini, Sergio Masiero, Edoardo Mancini Baldacci, Filippo Brancato, Loris Seghizzi.*

Un viaggio tra lirica, musica pop sperimentale, teatro, video.

L'idea di mettere in scena *Bohème - ultimo atto*, è nata a seguito della realizzazione dello spettacolo "ubiquo" *Bohème - la povertà mi è lieta* realizzato in *Collinarea Festival del Suono* nel 2024 come ultimo atto della trilogia dedicata a Puccini - dopo *Atroce Favola (Madama Butterfly)* messa in scena nel luglio 2022 e *Turandot - ombra della luce*, messa in scena nel luglio 2023 - nell'anno delle celebrazioni del centenario della morte del grande Maestro.

Bohème è per noi uno spunto autobiografico. Quegli anni rappresentati a Parigi sono molto somiglianti agli anni vissuti dai nostri predecessori a Napoli, o nei tanti luoghi di quell'Italia che precipitava nella guerra, dove molti artisti continuarono il mestiere; e soprattutto dopo la guerra, quando nascevano le compagnie di giro, delle vere e proprie comuni viaggianti che riuscivano a campare grazie ad espedienti di ogni tipo, ma sempre spinti orgogliosamente dal "mestiere", come dei veri bohèmien.

In questa trasposizione contemporanea, *La Bohème* si tiene nel luogo di residenza di Dolores, un'anziana attrice che ha rivestito da giovane, nel 1954, il ruolo di Mimì, personaggio da lei particolarmente amato. Dolores non può muoversi ma può ascoltare e vedere dalla sua abitazione. Per l'occasione, arriva al capezzale la compagnia teatrale storica di cui lei ha fatto parte. L'evento riunisce dunque il gruppo di artisti e compagni che visse quell'epoca fortunata, fatta di sacrifici, viaggi, amori, incontri, tanto teatro, miseria e nobiltà... attraversando insieme buona parte del '900.

Nella casa museo di Dolores, *La Bohème* spalanca la finestra sui ricordi degli anziani artisti, dei tempi in cui anche loro interpretarono l'opera di Puccini in prosa, insieme alle tante rivisitazioni di celebri autori, in mezzo alla messa in scena di una vita fatta di acrobazie...

Lo spettacolo segue dunque una linea realistica, intrecciata con quella surreale attraverso il tema del ricordo, frammenti di vita e d'arte di quel tempo. Un quadro fatto di tutti i colori naturali della vita, tra risa e pianti, con quella particolare pennellata che solo il teatro sa regalare alla nostra esistenza.

www.sartoriacaronte.it
info@sartoriacaronte.it
+39 320 1137908
IG & FB @sartoriacaronte

